

I numeri dei PDTA approvati in Italia e il ruolo del farmacista: risultati dal progetto PDTA Lab di Fondazione ReS (Ricerca e Salute)

Calabria Silvia,
Piccinni Carlo,
Pedrini Antonella,
Ronconi Giulia,
Dondi Letizia,
Maggioni Aldo P,
Marangolo Maurizio,
Martini Nello

Fondazione ReS
(Ricerca e Salute)
partner CINECA

calabria@fondazioneres.it

INTRODUZIONE E SCOPI

L'adozione dei PDTA, come presa in carico della cronicità e come garanzia dei LEA, è un passaggio chiave per porre al centro il paziente e l'intero suo percorso assistenziale. Il progetto PDTA Lab, realizzato da Fondazione ReS-CINECA, in collaborazione con ISS (con il patrocinio di Conferenza Stato-Regioni, Federsanità ANCI e FIASO), ha lo scopo di creare uno strumento di riferimento per comprendere come i modelli organizzativi locali influenzino il percorso stesso e gli esiti clinici.

Qui vengono illustrati i risultati della **ricognizione analitica di tutti i documenti approvati dalle singole Regioni fino al 31/12/2017**.

RISULTATI

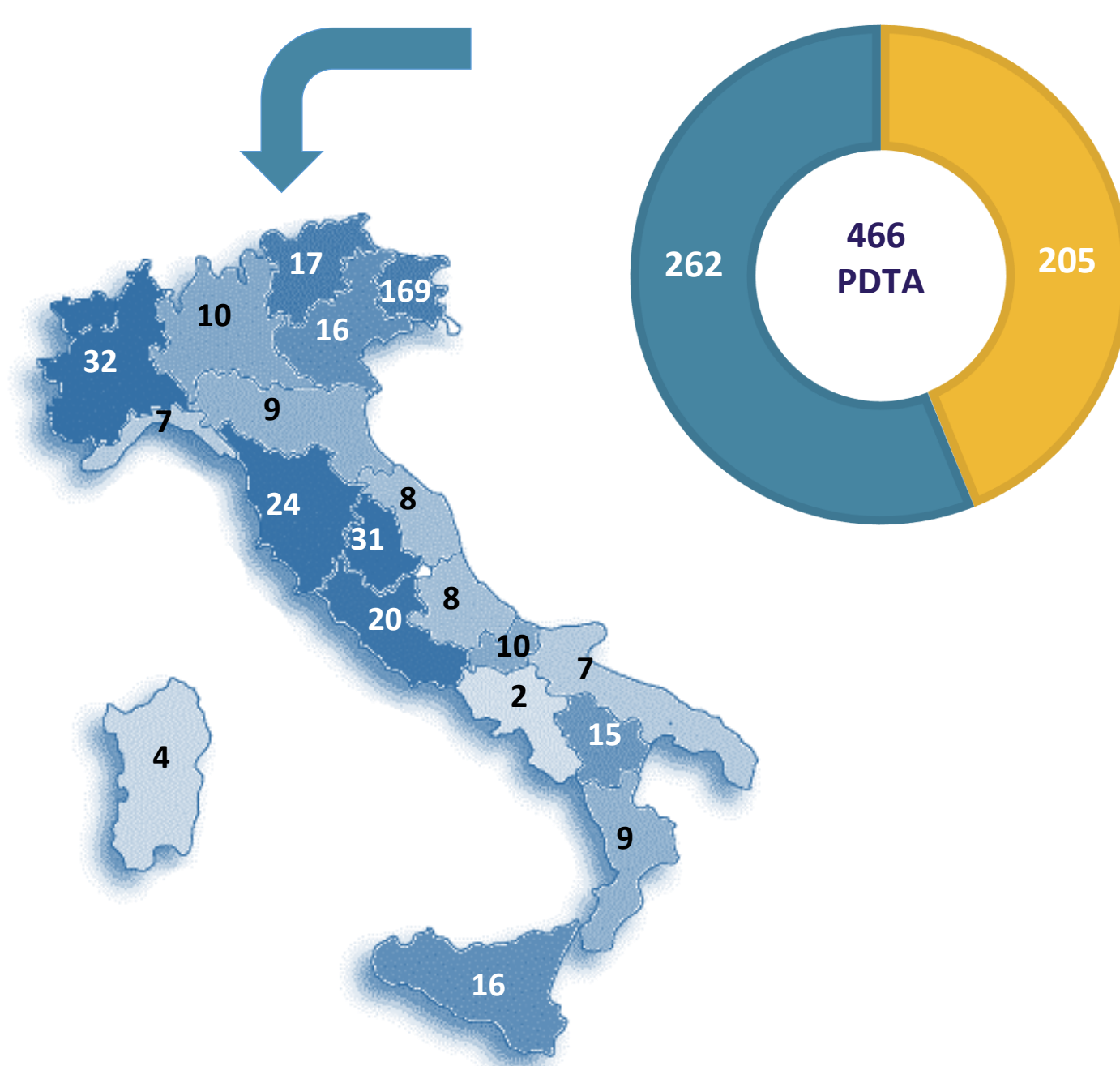
I documenti approvati fino al 31/12/2017 sono 466, di cui 262 su patologie croniche a elevato impatto sociale e 205 su malattie rare.

MATERIALI E METODI

A partire da una ricerca sistematica dei PDTA Regionali approvati e pubblicati sui siti istituzionali fino al 31/12/2017, è stata sviluppata e popolata una piattaforma informatizzata (<https://pdtalab.coreteam.it>). La completezza della ricerca è stata assicurata dal confronto con il referente regionale, individuato dalle Direzioni Generali o sulla base del loro coinvolgimento nelle attività di definizione dei PDTA. La piattaforma consente di accedere ai PDTA, mediante ricerche che possono essere effettuate per anno, per Regione/provincia autonoma e per patologia (mediante dizionario MeSH).

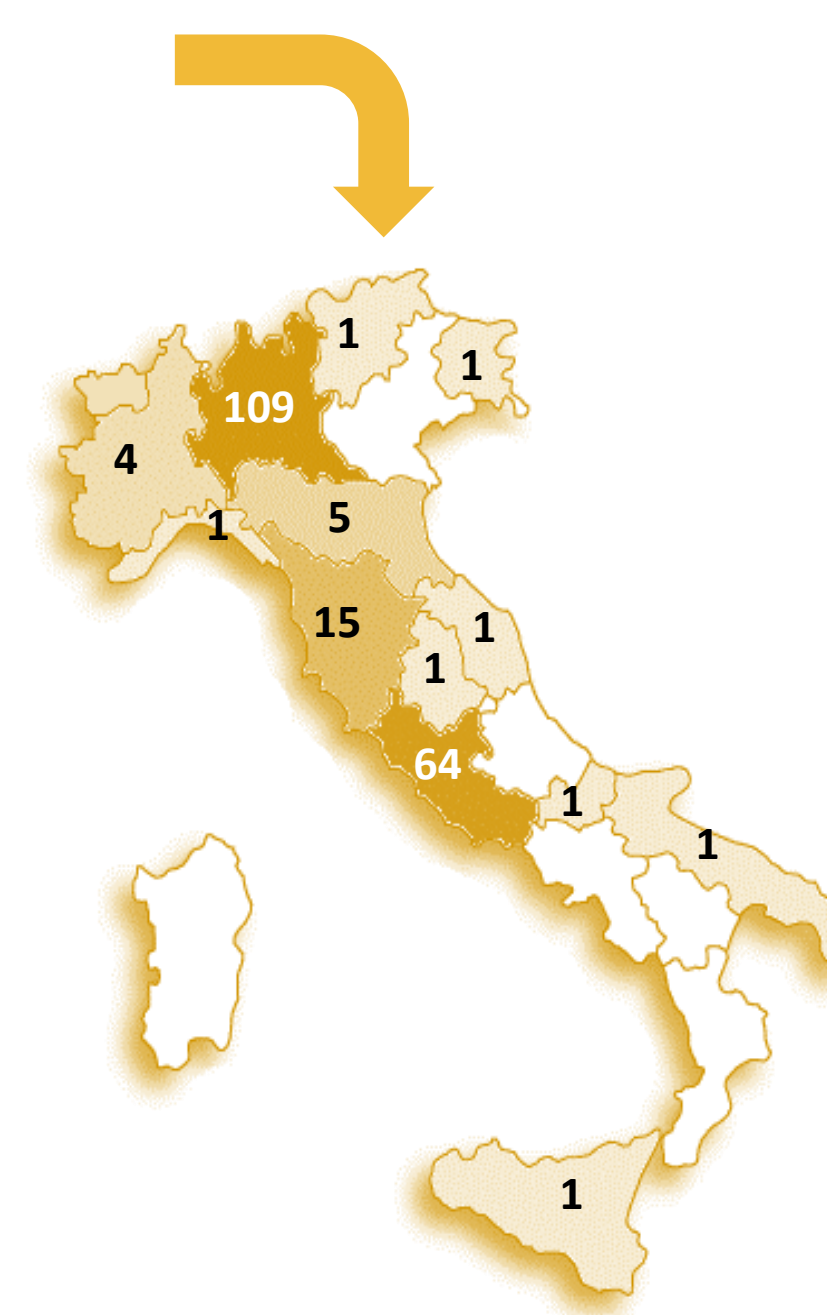
PDTA per le malattie croniche

I PDTA delle malattie croniche sono presenti in tutto il territorio nazionale con alcune differenze numeriche tra le Regioni. Le aree cliniche più interessate sono: neurologia (59 PDTA), oncologia (58), cardiologia (34). Le patologie con un maggior numero di documenti sono: diabete (14), BPCO e ictus (11), scompenso cardiaco e tumore colon-retto (9).

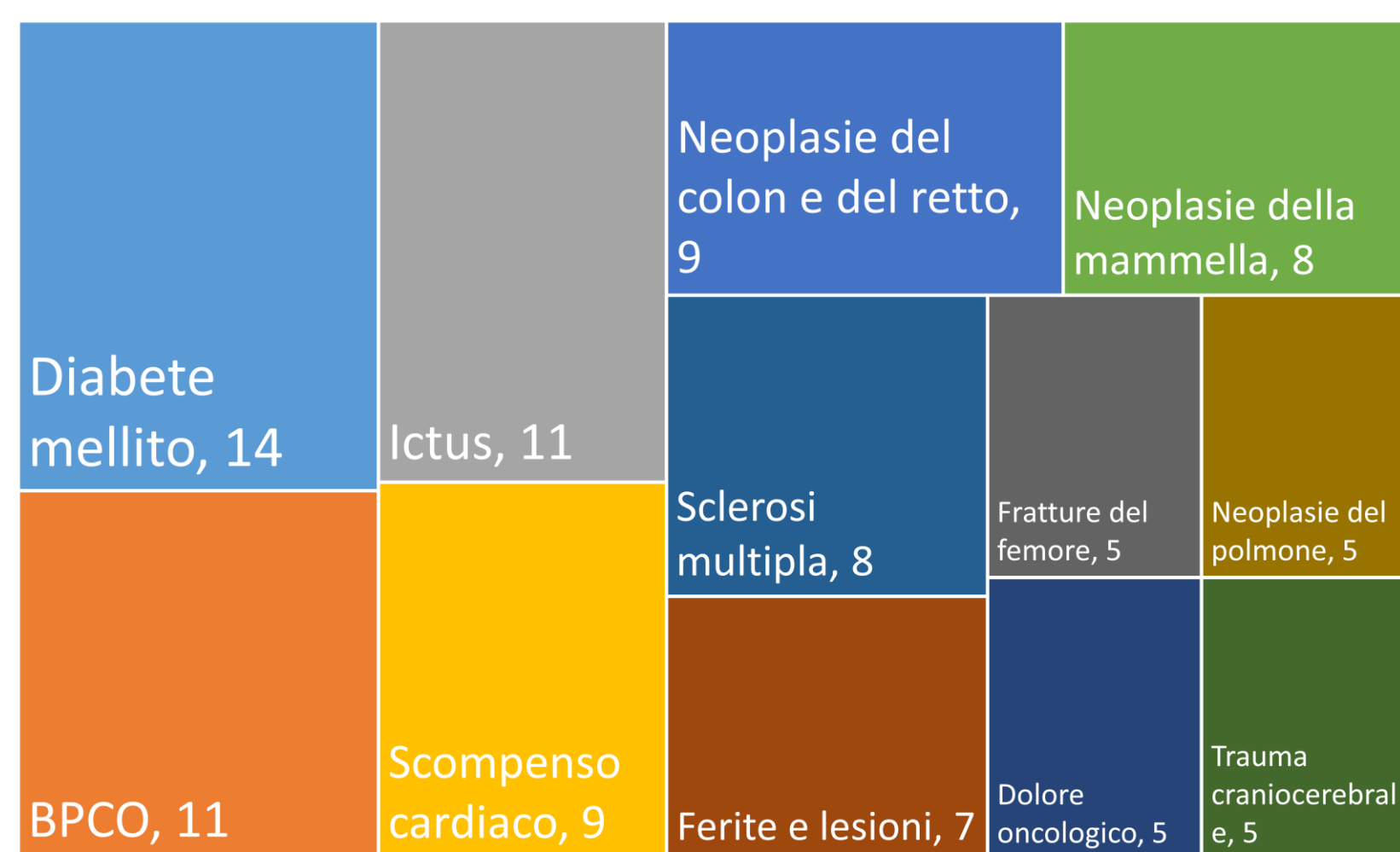


PDTA per le malattie rare

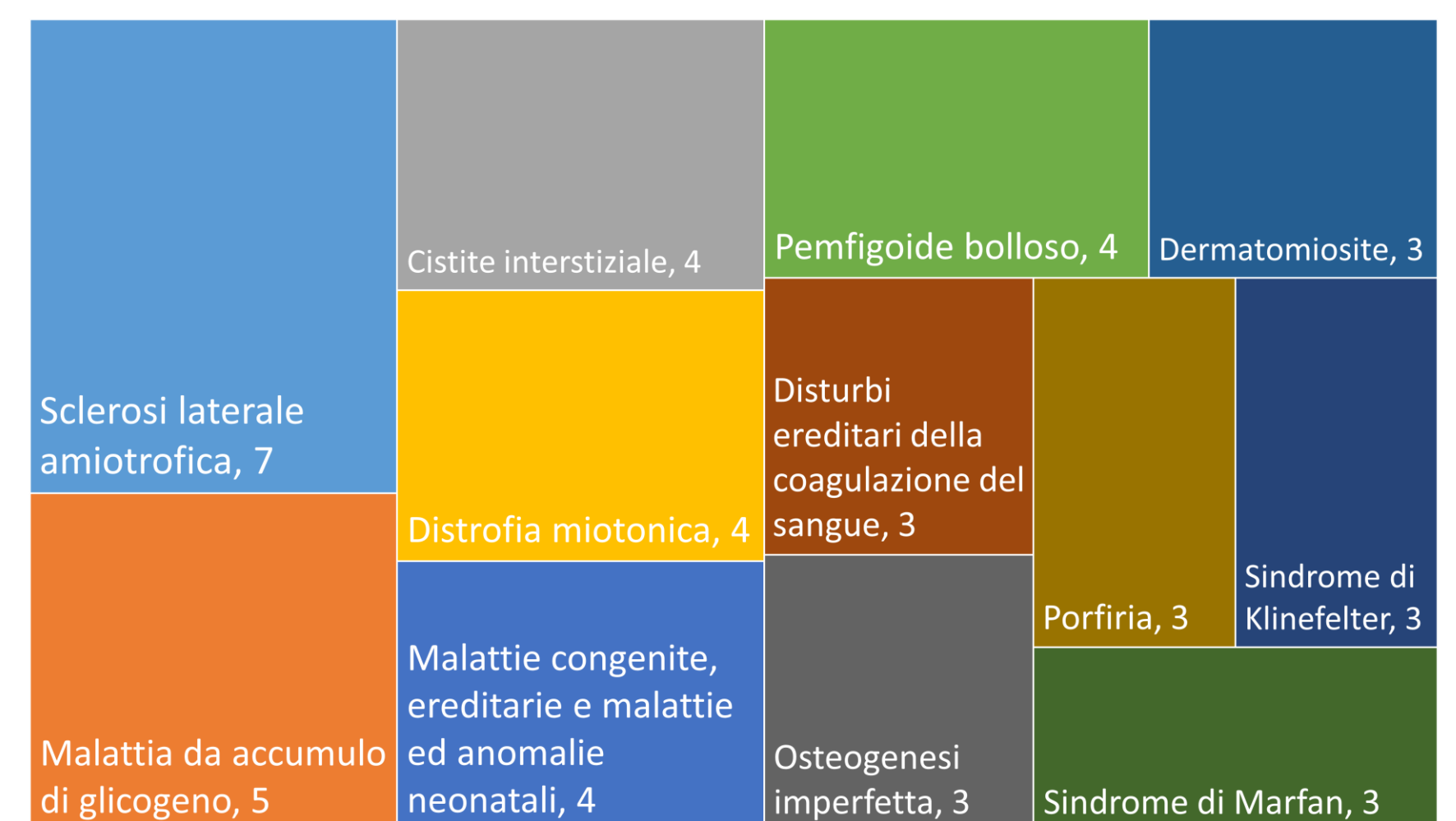
La maggioranza dei PDTA sulle patologie rare si evidenzia nelle Regioni in cui sono attive le Reti Malattie Rare: Lombardia (109 PDTA), Lazio (64) e Toscana (15). Le malattie rare con il maggior numero di PDTA regionali sono: sclerosi laterale amiotrofica (7 PDTA), malattia da accumulo di glicogeno (5), cistite interstiziale, distrofia miotonica, pemfigoide bolloso (4).



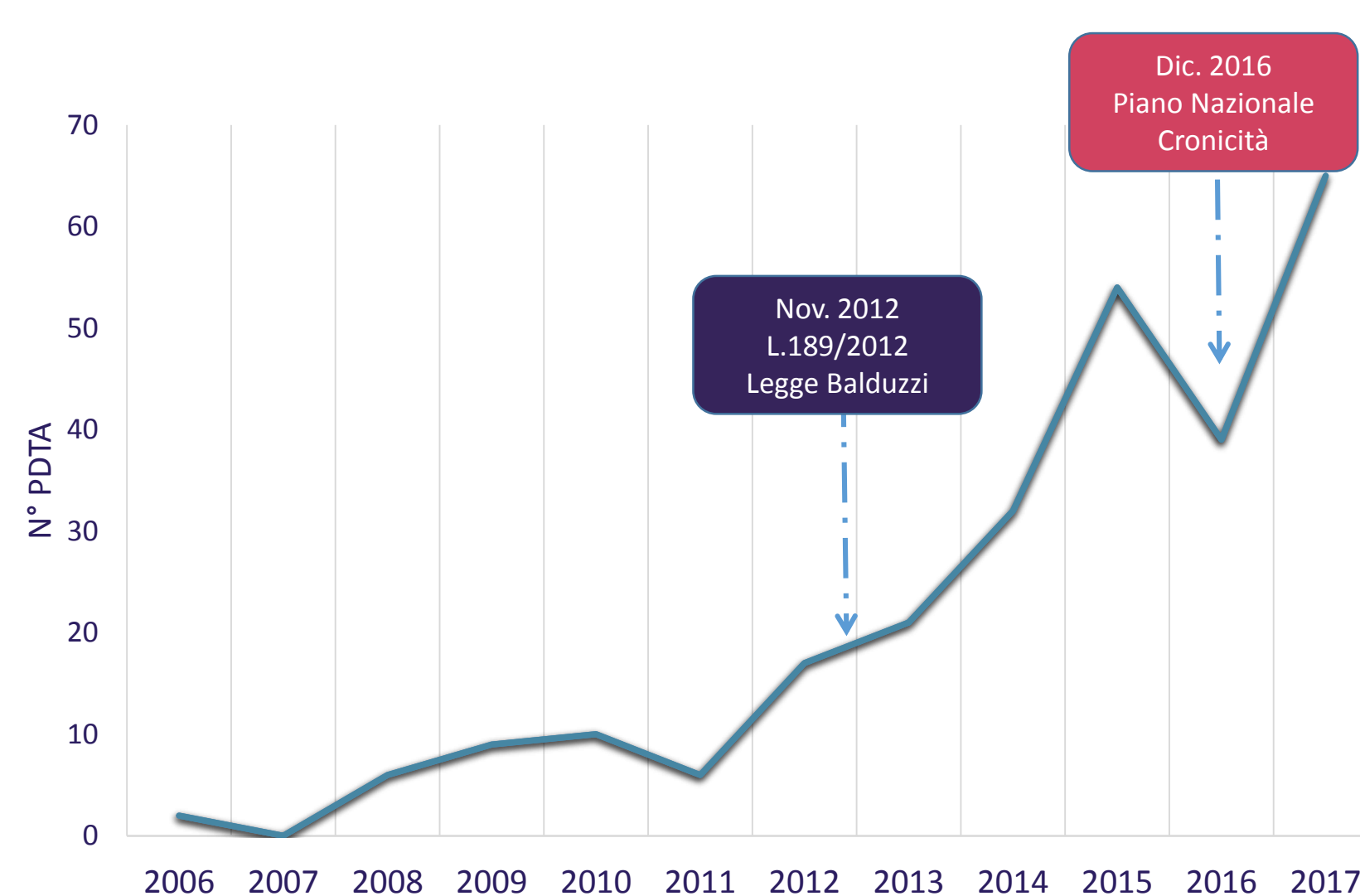
Patologie croniche con ≥5 PDTA Regionali



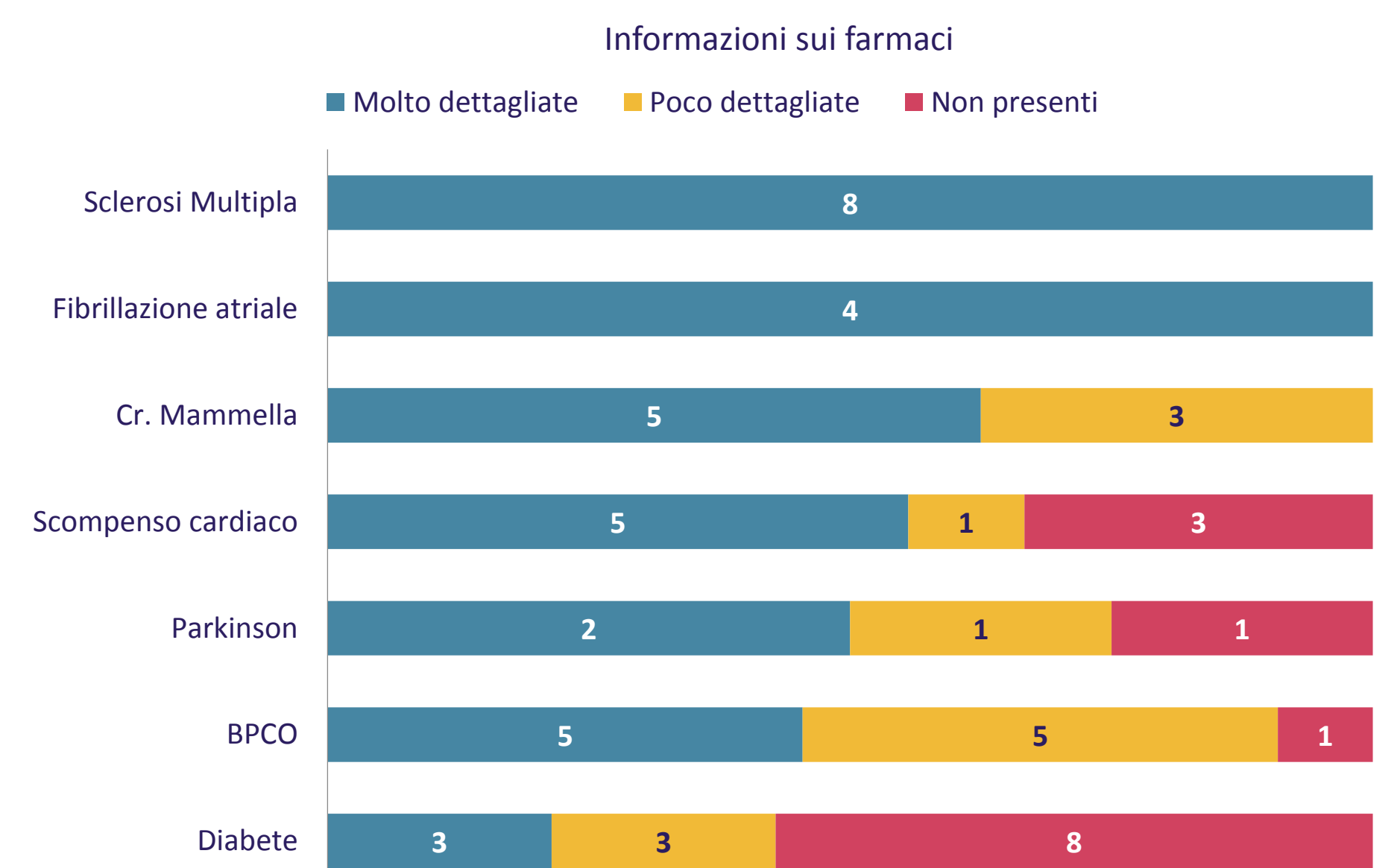
Malattie rare con ≥3 PDTA Regionali



A partire dal 2006 l'approvazione dei PDTA ha subito un incremento continuo, in particolare a seguito di specifici provvedimenti istituzionali.



Il «peso» dei farmaci all'interno dei PDTA, inteso come dettaglio delle informazioni sulla terapia farmaceutica, risulta molto variabile, e dipende ampiamente dalla patologia e dal costo dei farmaci.



DISCUSSIONI E CONCLUSIONI

Sono rare le esperienze in cui il farmacista è direttamente coinvolto nel PDTA. La sua partecipazione in fase di sviluppo di questo strumento potrebbe garantire la coerenza del PDTA con le evidenze sui farmaci. Inoltre, la sua presenza stessa all'interno del PDTA permetterebbe la corretta gestione della fase terapeutica. Ad oggi in Italia i numerosi PDTA e le contestualizzazioni disomogenee delle linee guida richiedono alle realtà locali di dotarsi di strumenti e metodologie in grado di rispondere alle necessità dinamiche della governance sanitaria. PDTA Lab si rivolge alle istituzioni sanitarie come strumento utile alla programmazione e alla valutazione omogenea della presa in carico della cronicità.

VI Congresso
SIFACT
11 – 13 ottobre
2018
MICO Fiera
Milano

Supporto tecnico per la
realizzazione della
piattaforma